



Save the Children Italia, *Piccoli schiavi invisibili: le giovani vittime di tratta e sfruttamento: dossier 2015*, Roma, Save the Children Italia, 2015.

La Convenzione di Palermo del 2000 ha stabilito le definizioni condivise di tratta e traffico. Il reato di tratta di persone è costituito da tre elementi, quali: la *condotta*, ovvero il reclutamento, il trasporto, il trasferimento, l'accoglienza di persone, il *mezzo*, ossia l'uso della forza, la coercizione, l'abuso di potere e, infine, lo *scopo*, ovvero lo sfruttamento della prostituzione altrui o altre forme di sfruttamento sessuale, il lavoro e le prestazioni forzate, la schiavitù, l'asservimento o il prelievo di organi.

Il traffico si configura con l'ingresso irregolare in uno Stato dietro una somma di denaro. Sempre più frequentemente i minori possono diventare vittime di tratta: spesso durante il viaggio di destinazione subiscono violenze e coercizioni da parte dei trafficanti.

In Italia, i minori, e in particolare quelli stranieri non accompagnati, sono riconosciuti come categoria particolarmente vulnerabile a questi fenomeni e abusi. I bambini, fortemente presenti nei flussi migratori, sono facilmente adescati nei circuiti dello sfruttamento sessuale e lavorativo.

Lo sfruttamento si basa su una condotta che incide sulla volontà dell'altro e che fa deliberatamente leva su una mancanza di autodeterminazione delle giovani vittime.

A oggi non esistono statistiche precise relative al numero reale di tratta e sfruttamento. I dati a disposizione sono il risultato di stime e proiezioni che forniscono un quadro sottostimato della dimensione del fenomeno. Attraverso l'analisi delle fonti più accreditate e dei dati raccolti da Save the Children si può comprendere il fenomeno. Nel mondo circa 168 milioni di bambini e adolescenti sono costretti a lavorare. L'Italia si conferma un Paese di destinazione e transito di bambini, giovani donne e uomini vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo.

Nel nostro Paese è rilevante anche il fenomeno della schiavitù. Secondo gli ultimi dati le vittime di sfruttamento e schiavitù in Italia sarebbero oltre 120mila.